

**RELAZIONE DI GOVERNO**  
**(Comitato di Presidenza del CGIE 25 novembre 2024)**

Signor Segretario Generale,

Signori Consiglieri,

desidero innanzitutto portare i saluti del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che per pregressi impegni istituzionali collegati al G7 in corso a Fiuggi non potrà purtroppo partecipare ai lavori di questa sessione del Comitato di Presidenza del CGIE.

Vorrei iniziare l'esame dei punti all'ordine del giorno partendo dai disegni di riforme legislative in atto.

Il disegno di legge costituzionale di iniziativa governativa recante modifiche alla Parte Seconda della Costituzione per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei Ministri, presentato in Senato il 15 novembre 2023, è stato approvato in prima deliberazione il 18 giugno 2024.

Il provvedimento è dunque stato trasmesso alla Camera ed assegnato in sede referente alla Commissione Affari Costituzionali, che ne ha avviato l'esame il 4 luglio scorso.

Sul fronte della riforma della legge sulla cittadinanza, sono in discussione in Parlamento disegni di legge che mirano a garantire il riconoscimento della stessa a coloro i quali abbiano legami concreti con l'Italia, ridimensionandone l'estensione ai discendenti di Italiani con antenati diretti e facilitando il riacquisto per chi l'ha persa.

Tra questi cito in particolare il disegno di legge "Ius Italiae", presentato da Forza Italia, che propone una modifica alla legge 91/1992, la quale, inter alia, fissa un limite per

l'acquisizione della cittadinanza italiana "iure sanguinis" fino a coloro che possano dimostrare di avere al massimo un bisnonno nato in Italia.

Nel corso del 2024 inoltre abbiamo assistito ad evoluzioni concernenti la complessa materia dello stato civile. Da un lato abbiamo ricevuto sollecitazioni da più di una Sede della rete diplomatico-consolare circa l'esigenza di valutare le modalità di gestione di atti di stato civile formati in taluni Paesi, che ammettono ormai solo la versione digitale. Sul punto contiamo a breve di avviare un tavolo di riflessione con il competente Ministero dell'Interno. Dall'altro, stiamo fornendo nuove ed aggiornate indicazioni alla rete in tema di maternità surrogata, alla luce della recente modifica di legge in materia che ha esteso il reato di maternità surrogata anche al connazionale che ha fatto ricorso a tale pratica all'estero.

In tema di voto degli Italiani residenti all'estero è probabile la tenuta nel 2025 di consultazioni popolari, previste dall'articolo 75 della Costituzione, per l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge.

Tra gennaio e settembre del corrente anno, infatti, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 20 annunci di richiesta di referendum abrogativo. Di particolare rilievo risultano quelli per l'abrogazione della Legge 86/2024 sull'autonomia differenziata e per la modifica della Legge 91/1992 sulla cittadinanza. Prima di dette richieste erano state già depositate le firme afferenti alle richieste di referendum abrogativo su norme riconducibili alla disciplina del lavoro subordinato (comunemente nota come "jobs act").

Tuttavia, solo entro il 10 febbraio 2025 avremo certezza se la Corte Costituzionale ammetterà o meno le richieste referendarie. In caso di accoglimento, essa ne darà poi comunicazione al Presidente della Repubblica, il quale procederà all'indizione del o dei referendum con la fissazione della data di convocazione degli elettori in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno. La nostra rete consolare, come

forse già saprete, è stata già coinvolta nei mesi scorsi nella procedura di autentica delle firme dei sottoscrittori dei quesiti referendari.

Passando al tema della durata della consiliatura del C.G.I.E., è stato richiesto un parere al Servizio del Contenzioso di questo Ministero sulle più corretta modalità per calcolare la durata in carica del C.G.I.E., tenuto conto del disallineamento tra elezioni Comites nel 2021 ed insediamento del CGIE in carica (giugno 2023).

Ascolteremo infine con attenzione le proposte di riforma della propria legge istitutiva che il CGIE vorrà eventualmente presentare.

Passando ora all'esame della Legge di bilancio per 2025, alla luce della nota situazione finanziaria di difficoltà del Paese, al momento - e con riserva di aggiornamenti - alcuni capitoli riservati agli italiani all'estero risultano aver subito tagli lineari nell'ordine del 5%.

In particolare si tratta del Cap.3131 (fondi destinati appunto al funzionamento del CGIE), del Cap.3122 (attività ricreative, culturali ed educative per le collettività all'estero), del Cap.1284 (contributi per incarichi di Titolari di Uffici Onorari) e del Cap. 3106 (contributo per le riunioni dei Presidenti dei Comites).

È stata invece mantenuta e confermata anche per il biennio 2026-2027, la dotazione 2024 relativa al Cap.3103 (funzionamento ordinario dei Comites).

Sul fronte delle risorse di personale, come dato positivo, nel 2024 si è registrato un incremento del tasso di copertura dei posti funzione per funzionari diplomatici e dirigenti pubblicati. Ciò per effetto degli incentivi predisposti dall'Amministrazione, tra cui la definizione di criteri di presentazione delle candidature sulle liste di pubblicità che hanno incentivato le domande, anche su Sedi dell'Unione Europea.

Con riferimento invece al personale a contratto, dall'inizio di quest'anno al 31 ottobre in tutta la rete sono state assunte 262 unità di personale, di cui 142 a tempo indeterminato e 120 a tempo determinato. Delle assunzioni a tempo indeterminato,

136 sono sostituzioni di personale cessato in corso d'anno, mentre 6 sono le unità destinate in potenziamento delle dotazioni di alcune Sedi. Tra le assunzioni a tempo determinato, 99 unità sono state assunte ai fini di potenziamento temporaneo (con contratti semestrali), grazie anche allo strumento della Legge 206/2023 sulla valorizzazione, la promozione e la tutela del "made in Italy". La pianificazione e potenziamento degli organici, portata avanti dalla Direzione delle Risorse d'intesa con la Direzione per gli Italiani all'estero e quella per il Sistema Paese, ha privilegiato anche Uffici consolari "in prima linea" (sia in Europa che in America Latina).

Per ciò che concerne il personale in servizio presso l'Amministrazione centrale, nell'ambito del concorso già concluso per 300 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari al MAECI, sono state già ultimate le procedure di assunzione per i funzionari informatici, per quelli appartenenti al profilo architetti-ingegneri ed all'area della promozione culturale. Si prevede inoltre di assumere i funzionari del profilo economico e finanziario a dicembre e successivamente i funzionari del profilo amministrativo, contabile e consolare.

Infine, si sta finalizzando il concorso per l'assunzione di 50 Segretari di Legazione in prova, i cui vincitori prenderanno servizio all'inizio del 2025.

Sulla base degli ultimi dati disponibili sull'anno in corso, è possibile confermare la tendenza crescente del numero dei connazionali che hanno deciso di trasferire la propria residenza all'estero. La rete diplomatico-consolare ha, infatti, inoltrato all'articolazione dei Comuni in Italia ben 450.496 istanze di iscrizione all'AIRE, ossia il 17,5% in più rispetto al dato registrato nel medesimo periodo del 2023, quando furono inoltrate 383.280 richieste.

La crescita del numero dei connazionali residenti si è naturalmente tradotta in una maggiore richiesta di servizi alla nostra rete di Uffici diplomatico-consolari i quali,

nonostante le criticità in termini di organici, vi stanno facendo fronte con lusinghieri risultati di produttività.

In particolare il settore dei documenti di viaggio (passaporti e carte d'identità elettroniche) ha registrato un nuovo importante incremento rispetto alla tendenza osservata nel medesimo periodo del 2023. Nei primi dieci mesi del 2024 infatti si è assistiti all'eccezionale record di 496 mila passaporti emessi e più di 143 mila Carte d'Identità Elettroniche (CIE) rilasciate, segnando un aumento rispettivamente del 7% e del 24%.

Con riferimento alle Carte d'identità elettroniche, divenute un fondamentale strumento di identità digitale a disposizione dell'utenza all'estero che può quindi usufruire dei servizi della Pubblica Amministrazione italiana da remoto, abbiamo proseguito con l'estensione ad altre Sedi consolari della possibilità del rilascio del documento. Oggi ben 115 Sedi extra-UE sono abilitate a rilasciare la CIE, distribuite in 72 Paesi, di cui 14 in Africa, 19 in Sud America, 18 in Nord e Centro America, 43 in Asia, 14 in Europa e 7 in Oceania. Prevediamo di completare l'estensione del rilascio della CIE alle altre 34 Sedi rimanenti entro la metà del 2025.

Abbiamo inoltre proseguito nel processo di potenziamento della digitalizzazione dei servizi consolari. In primo luogo abbiamo continuato a promuovere presso le collettività all'estero i vantaggi derivanti dall'uso digitale del portale dei servizi consolari "Fast IT", stimolando la procedura online di iscrizione all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE). Nel 2024 abbiamo conteggiato 456.400 nuove registrazioni al portale, in crescita del 36% rispetto al 2023 (336.010 registrazioni), il che porta il totale dei connazionali registrati a 2.267.652. E' importante rilevare che delle nuove iscrizioni all'AIRE avanzate dai connazionali, l'88,66% nel 2024 è stato veicolato all'interno del portale "Fast It".

Abbiamo introdotto anche dal mese di luglio scorso la possibilità per i connazionali di richiedere, sempre all'interno del portale, l'attribuzione del proprio codice fiscale o la relativa attestazione. Dall'avvio del servizio abbiamo registrato ben 13.490 richieste di codice fiscale e 25.759 attestazioni.

In terzo luogo, nel solco del rafforzamento dei servizi di prossimità all'utenza che risiede in località distanti dagli Uffici della rete diplomatico-consolare, stiamo continuando ad ampliare la rete dei Consoli Onorari nel contesto del progetto "Funzionario Itinerante Consoli Onorari" (FICO). Abbiamo esteso a 207 il numero dei Consoli onorari dotati della postazione per la captazione dei dati personali necessari all'avvio dell'istruttoria per il rilascio del passaporto, in 77 Paesi. Grazie a tale servizio, nel 2024 è stato possibile rilasciare oltre 41.000 passaporti, pari all'8% dei documenti emessi, in tendenza crescente rispetto al 7,5% registrato nello stesso periodo del 2023.

Sulla falsariga del progetto FICO e delle risposte positive provenienti dalle collettività residenti all'estero, stiamo al momento definendo con il competente Ministero dell'Interno e con il Poligrafico dello Stato, le modalità di utilizzo delle postazioni in uso ai Consoli onorari per l'avvio dell'istruttoria della Carta d'identità elettronica.

A proposito di Consoli onorari, sono lieto di segnalare che il totale dei contributi si è elevato quest'anno a 1.587.621, con aumento percentuale rispetto al 2023 di circa il 40%.

Il supporto consolare nelle sue varie declinazioni rappresenta una funzione cruciale della diplomazia italiana, in particolare nelle situazioni di emergenza o difficoltà che coinvolgono i cittadini italiani all'estero. Per citare alcuni numeri, nel 2023 le nostre Rappresentanze, in coordinamento con gli Uffici preposti del Ministero, hanno effettuato 31.727 interventi di assistenza generale, 2.182 per detenuti, 79 rimpatri sanitari, 1.460 rimpatri salme, 554 ricerche di scomparsi e 563 per minori contesi.

Per quanto riguarda i Comites, abbiamo proceduto ad erogare il contributo a tutti i Comitati che hanno presentato la corretta documentazione contabile (preventiva e consuntiva). In totale abbiamo corrisposto oltre 934.000 euro su 1.185.000 disponibili sul relativo capitolo di bilancio.

Si sta procedendo a corrispondere anche finanziamenti integrativi per spese di funzionamento a tutti i Comites che ne abbiano fatto richiesta con l'approvazione delle sedi diplomatico-consolari e, ove sussistano residui di bilancio, a pochi selezionati progetti presentati dai singoli Comitati.

Sul fronte del "Turismo delle Radici", l'anno dedicato al progetto sta volgendo al termine ed è pertanto possibile delineare un primo bilancio. La piattaforma "Italea", dedicata ai vantaggi ed alle agevolazioni per i "viaggiatori delle radici" ha registrato oltre 1 milione di accessi. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 650 partner, tra i quali attori rilevanti come "ITA Airways", "Poste Italiane" ed i gruppi alberghieri "Accor" e "Best Western". Per quanto riguarda gli eventi, sono state realizzate 742 rassegne culturali, che hanno coinvolto circa 150.000 persone, con un impatto significativo sul turismo nelle piccole realtà del nostro Paese. Le attività all'estero di promozione del "Turismo delle Radici" hanno avuto lo stesso riscontro positivo, con eventi a Buenos Aires, Melbourne, New York ed in altre città, contribuendo a rafforzare il legame con le comunità italiane nel mondo. Inoltre, il gruppo di lavoro dedicato al turismo delle radici del CGIE, in collaborazione con i Comites, ha svolto un ruolo attivo nel promuovere iniziative tese a favorire il legame tra le comunità italiane all'estero ed i loro territori di origine, contribuendo al successo delle stesse.

Le azioni elencate hanno avuto positivo riscontro in termini di presenze turistiche nel nostro Paese. L'Ente Nazionale Italiano per il Turismo stima che oltre l'83% degli operatori abbia incrementato le vendite nell'anno in corso rispetto al precedente, mentre Federturismo registra un aumento del 18% negli arrivi dall'estero. Da ultimo,

la stampa ha dato ampio risalto al “Turismo delle Radici”, con circa 160 articoli su quella nazionale ed oltre 100 all'estero.

Il 2024 ha altresì visto novità anche riguardo al complesso sistema della promozione della lingua e cultura italiana nel mondo.

Il Decreto Ministeriale n. 1049 del 20 settembre 2024, in risposta alle richieste del CGIE, ha ripristinato le modalità di erogazione dei contributi agli enti gestori, già applicate nel 2022. In particolare, vengono previste le seguenti corresponsioni: un 40% all'inizio del progetto, un 40% nello stadio intermedio ed il 20% in quello finale.

Peraltro, come stabilito dalla Circolare Ministeriale 4/2022, i contributi saranno erogati solo in assenza di conti in sospeso relativi a contributi precedenti sul capitolo 3153, sulla base della rendicontazione finale del beneficiario. Inoltre, il Decreto prevede che i beneficiari stessi pubblichino sui propri siti web l'indicazione che i progetti sono finanziati dal MAECI, nonché i moduli dei progetti approvati, al fine di garantire la trasparenza amministrativa ed il rispetto della normativa in vigore.

Il DM n. 1049 si applica anche alla Circolare MAECI 4/2022 sui corsi di lingua e cultura italiana all'estero e stabilisce i criteri e le modalità per l'erogazione dei fondi agli enti gestori per l'anno scolastico 2025 (emisfero australe) e 2025/26 (emisfero boreale). Tra le novità, viene confermato l'orientamento di erogare i contributi in tre soluzioni: 40% in anticipo, 40% intermedio e 20% a saldo. Anche in questo caso i beneficiari sono tenuti a evidenziare sui loro siti web che i progetti sono sostenuti dal MAECI ed a inserire i link dei progetti approvati nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” del sito del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, assicurando così la piena trasparenza.

Mi fermerei qui, lasciando ora spazio al dibattito e, a seguire, ai vari punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti Voi buon lavoro.